

DIRE MARAVIGLIE DI QUALCUNO O QUALCOSA

'lodare in modo entusiasta qualcuno o qualcosa, farne straordinari elogi'

Esempi

- XLVI.50: «Venne mercholedì don Federigo. Sento gl'anno fatto grande onore; e giovedì <.> mi venne a vicitare due gientiluomini, che dicono istanno presso a tte, e molto ti lodorno e **dissono maravigle di te**».
- XLIX.29: «Iachopo di messere Angnolo mi venne a vedere, e mo/n/lto **disse de'** fatti tua **maravigle**, e che¹ tt'è tanto obrigato».
- LXIV.49: «Venne Pierantonio, e feciemi una grande abbracciata p(er) vostra p(ar)te. E **dicie** tante **maravigle di voi**, *che* il terzo sare(b)be abastanza».

Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

Corrispondenze. Caro, Monti, Foscolo, Carducci (cfr. TB § 3, GDLI § 13, che cita anche l'esempio XLVI.50 della Macinghi Strozzi).

¹ La *c* presenta un puntino soprascritto.